



“PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA EX ART. 36 COMMA 2, LETT. B) PER LA FORNITURA DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ED OPERATIVO AL MANAGEMENT DELL’AREA SANITÀ E SOCIALE DELLA REGIONE DEL VENETO PER LA REVISIONE DEL SISTEMA DI WELFARE REGIONALE”.

CIG: 7497605360

CAPITOLATO SPECIALE

(specifiche tecniche e prescrizioni normative)



Sommario

1. Inquadramento Generale	3
2. Oggetto del servizio	4
3. Durata del contratto	6
4. Garanzia definitiva	6
5. Stipula del contratto	6
6. Pagamenti	7
7. Proprietà di quanto realizzato	8
8. Obblighi di carattere generale	9
9. Trattamento dati personali	10
10. Penali	11
11. Recesso	11
12. Risoluzione del contratto	12
13. Controversie	13
14. Clausola finale	13

1. Inquadramento Generale

La Regione del Veneto ha intrapreso un percorso di riforme significative e complesse nei settori sanitario, sociosanitario e sociale, che ha preso avvio a partire dalla Legge Regionale n. 23 del 29/6/2012 di approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 e si è sviluppato con l'approvazione della Legge Regionale n. 19 del 25/10/2016 relativa alla riorganizzazione dell'intero assetto del SSR.

In tale contesto sono in corso i lavori di analisi per la stesura della proposta tecnica del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale 2018-2022 le cui linee strategiche dovranno necessariamente rapportarsi ai cambiamenti in atto nei bisogni, legati alla trasformazione dei nuclei familiari, all'invecchiamento e all'impoverimento della popolazione, nonché agli sviluppi tecnico-scientifici nel campo della medicina, al positivo affermarsi di una maggiore sensibilità verso i diritti delle persone non autosufficienti e con disabilità, all'evoluzione dell'assetto organizzativo di cui alla richiamata LR n. 19 del 2016 ed, in modo particolare, alle esigenze e vincoli sempre più stringenti di sostenibilità economico-finanziaria dell'intero SSR, così come delle finanze degli enti locali.

Invero, occorre sottolineare che l'attuale sistema di welfare, sia in ambito sociosanitario che sociale, si trova a dover affrontare cambiamenti contraddistinti dalla presenza di bisogni sempre più multiproblematici e complessi, peraltro acuiti dall'impoverimento di ampie fasce di popolazione per effetto della crisi finanziaria che ha compromesso la vivacità del tessuto economico della piccola e media impresa veneta e che da fenomeno contingente è venuta assumendo connotati strutturali, determinando importanti conseguenze anche sul piano sociale dove risulta una tendenza all'indebolimento dei legami e delle relazioni.

Uno tra i più significativi nodi di sviluppo strategico della programmazione regionale da inquadrare coerentemente nelle predette linee riguarda il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB) che costituisce una fondamentale realtà nel tessuto dell'offerta sociosanitaria e sociale del Veneto. Con riferimento a questo ambito è stato avviato un importante percorso di riforma attraverso il Progetto di Legge n. 25 recante "Disposizioni per la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e per la disciplina delle aziende pubbliche e delle persone giuridiche di diritto privato di servizi alla persona" attualmente all'esame della competente Commissione consiliare. La complessità dell'argomento e le implicazioni connesse alle dinamiche evolutive richiamate, confermate anche nel corso delle prime audizioni dei vari stakeholder, impone una rilettura degli indirizzi di cui al PDL n. 25 per valutarne l'attualità, anche alla luce delle esperienze maturate dalle riforme in atto in altre realtà regionali, nell'obiettivo di individuare un



nuovo modello organizzativo e di governance finalizzato a garantire la modernizzazione, la riqualificazione, l'efficienza e la sostenibilità nel tempo dell'intero sistema delle IPAB.

Inoltre, i livelli di eccellenza raggiunti dal SSR Veneto, così come riconosciuti anche dall'esterno, impongono un orientamento strategico di continua ricerca e crescita dell'eccellenza che sia al passo con le più avanzate realtà sanitarie, sociosanitarie sociali europee e internazionali.

I nuovi indirizzi programmatori dovranno, altresì, considerare le spinte innovative che stanno prendendo forma in maniera spontanea in vari ambiti locali la cui cifra strategica è imperniata su approcci che mirano a superare le attese assistenzialistiche per intraprendere percorsi e atteggiamenti attivi di inclusione sociale e di contrasto alla istituzionalizzazione. Dovrà, quindi, essere approfondito il meccanismo di formazione delle reti di soggetti: enti pubblici, privati appartenenti al terzo settore (cooperative, associazioni, fondazioni) e altri enti del territorio, costituitesi sulla base di progettualità integrate e condivise per una ricomposizione delle risorse locali, comprese quelle personali, familiari e del mondo no profit in generale, verso obiettivi di maggior efficacia ed economicità delle risposte ai bisogni emergenti. Facendo emergere da tali esperienze le buone pratiche di "responsabilità sociale di impresa".

2. Oggetto del servizio

Oggetto del servizio è il supporto tecnico-scientifico ed operativo al management dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto nell'ambito delle analisi necessarie alla definizione delle nuove linee di intervento della programmazione regionale con riguardo al settore sociosanitario e sociale, tenuto conto della riorganizzazione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale introdotta dalla LR n. 19 del 2016.

In tale contesto, il supporto specialistico dovrà porre particolare attenzione alle necessità di aggiornamento e innovazione negli ambiti della domiciliarità e della residenzialità e semiresidenzialità per le persone anziane non autosufficienti e per le persone con disabilità.

In particolare, rilevano le prospettive di rivisitazione degli assetti istituzionali della rete dell'offerta pubblica (riforma del sistema IPAB), di ridefinizione e riqualificazione dell'intero complesso delle unità di offerta da rendere coerente con le tendenze evolutive dei bisogni delle persone non autosufficienti e di quelle con disabilità e con i vincoli di sostenibilità economico-finanziaria del sistema, di individuazione e analisi, per la definizione di politiche specifiche, delle buone pratiche emergenti nell'implementazione di più appropriati approcci di presa in carico delle persone svantaggiate mediante iniziative di inclusione sociale e di contrasto alla istituzionalizzazione, nonché di razionalizzazione dei meccanismi tariffari in ambito sociosanitario.



Il supporto tecnico-scientifico dovrà, in relazione alle peculiarità del settore, prevedere:

- l'utilizzo di conoscenze professionali in tema di programmazione, organizzazione e gestione dei sistemi sociosanitari e sociali, avvalendosi di metodologie e tecniche di analisi e valutazione rigorose, garantite e validate da competenze del mondo della ricerca;
- il supporto tecnico-scientifico nelle occasioni di confronto e acquisizione di contributi delle organizzazioni e associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore ai fini delle analisi e delle elaborazioni previste;
- l'elaborazione di modelli di analisi dei bisogni e di individuazione di coerenti e fattibili azioni strategiche;
- l'individuazione di meccanismi operativi e modelli organizzativi per l'integrazione e il coordinamento dei servizi sociosanitari e sociali secondo logiche di rete tra più soggetti;
- con specifico riferimento alla riforma delle IPAB, l'individuazione di un nuovo modello organizzativo e di governance, finalizzato a garantire la modernizzazione, la riqualificazione, l'efficienza e la sostenibilità nel tempo dei nuovi soggetti pubblici nascenti dalla trasformazione.

Il soggetto a cui affidare il servizio dovrà assicurare al management dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, in modo continuativo e per tutta la durata dell'affidamento, nelle diverse fasi del processo di analisi, elaborazione di scenari e definizione delle linee di programmazione strategica, il supporto tecnico-scientifico ed operativo attraverso personale altamente preparato e qualificato proveniente dal mondo della ricerca, anche a livello universitario.

Nello specifico, le attività riguardano:

- la partecipazione agli incontri tecnici e/o audizioni organizzati dall'Area Sanità e Sociale per il coinvolgimento e la consultazione degli stakeholder rappresentativi del settore, finalizzato all'analisi e all'approfondimento delle possibili azioni innovative da sviluppare ai fini della nuova programmazione regionale in materia;
- la raccolta, la sistematizzazione e l'analisi dei contributi acquisiti negli incontri di cui al punto precedente, anche attraverso l'attivazione di un apposito sito web;
- la realizzazione di ricerche e analisi, anche comparative, sui modelli sociosanitari e sociali e sulle innovazioni in atto a livello nazionale ed europeo;
- l'elaborazione di contributi tematici specifici e la definizione di scenari da assumere alla base della programmazione regionale in materia sociosanitaria e sociale, con evidenza delle responsabilità economiche dei vari soggetti coinvolti nella pianificazione locale: Aziende ULSS, amministrazioni comunali, soggetti del terzo settore, compartecipazione dei

beneficiari degli interventi;

- la collaborazione nella scrittura definitiva del nuovo piano socio sanitario per le parti di pertinenza sociosanitaria e sociale, con attenzione agli aspetti dell'integrazione con l'ambito sanitario, e nella stesura definitiva del testo normativo di riforma del sistema delle IPAB.

L'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto si riserva la facoltà di introdurre varianti ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, senza alcun compenso o indennità aggiuntive rispetto al prezzo di aggiudicazione.

3. Durata del contratto

La durata complessiva del servizio è determinata in 2 anni a partire dalla data di avvio delle attività oggetto di affidamento, che deve avvenire entro 15 giorni dalla sottoscrizione del relativo contratto.

4. Garanzia definitiva

L'Aggiudicatario sarà obbligato a costituire in favore della Regione del Veneto e prima della stipula del Contratto, una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale ai sensi e secondo le prescrizioni dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del Contratto che verrà stipulato e cessa di avere effetto solo dalla data di emissione, da parte della Regione, del certificato di regolare esecuzione.

Sono applicabili le possibili riduzioni di cui al comma 7, dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a condizione che vengano prodotte le relative documentazioni/certificazioni a giustificazione delle riduzioni.

5. Stipula del contratto

Il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art 80 D.Lgs 50/2016 con le modalità descritte nell'art. 6 del Disciplinare di Gara; l'Aggiudicatario contraente dovrà presentare la garanzia definitiva con le modalità specificate nel presente capitolato speciale all'art. 11.

Tutte le spese, comprese di bollo, saranno a carico della Ditta Aggiudicataria contraente.

L'Appaltatore, all'atto della stipula del contratto, deve eleggere il proprio domicilio legale al quale verranno dirette tutte le notificazioni inerenti il contratto.

Le comunicazioni tra le parti sono effettuate a mezzo PEC, con specifica degli indirizzi di posta

elettronica che verranno comunicati dalla Regione del Veneto.

6. Pagamenti

Il pagamento dell'importo aggiudicato sarà erogato in 4 tranches semestrali con le seguenti modalità e scadenze:

- 25% dell'importo di aggiudicazione, IVA e ogni altro onere inclusi, da corrispondersi alla presentazione di una relazione sul primo stato di avanzamento del servizio, illustrativa delle attività svolte, dei costi sostenuti e dei documenti prodotti;
- 25% dell'importo di aggiudicazione IVA e ogni altro onere inclusi da corrispondersi alla presentazione di una relazione sul secondo stato di avanzamento del servizio, illustrativa delle attività svolte, dei costi sostenuti e dei documenti prodotti;
- 25% dell'importo di aggiudicazione IVA e ogni altro onere inclusi da corrispondersi alla presentazione di una relazione sul terzo stato di avanzamento del servizio, illustrativa delle attività svolte, dei costi sostenuti e dei documenti prodotti;
- 25% a saldo dell'importo di aggiudicazione IVA e ogni altro onere inclusi da corrispondersi a fronte della presentazione della relazione finale illustrativa delle attività svolte e dei costi complessivamente sostenuti, previa verifica da parte dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto circa la rispondenza delle prestazioni rese rispetto ai contenuti del presente capitolato e dell'offerta tecnica e della completezza della prestazione offerta ed erogata.

La ditta affidataria dovrà procedere all'emissione ed alla trasmissione delle fatture alla Regione del Veneto in forma elettronica, nei termini e modalità previsti dalla normativa in vigore.

Le fatture elettroniche prodotte dovranno essere emesse nel rispetto delle specifiche tecniche reperibili nel sito <http://www.fatturapa.gov.it/>.

Al fine del rispetto degli obblighi descritti in premessa, per indirizzare correttamente le fatture emesse, dovrà essere utilizzato il Codice Univoco Ufficio: *DTZ6ZA* - CIG: 7497605360 e specificato l'oggetto del contratto.

L'amministrazione non potrà accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica.

Per quanto riguarda gli interessi moratori troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 231/2002.

La Regione del Veneto, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti alla ditta cui sono



state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 C.C.).

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di ritardi nel pagamento dei corrispettivi dovuti, la ditta potrà sospendere il servizio; qualora la ditta si rendesse inadempiente a tale obbligo, il contratto si potrà risolvere di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero P.E.C. da parte della Regione del Veneto.

Il pagamento della fattura sarà effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato, del quale la Ditta Aggiudicataria si obbliga a garantire la tracciabilità ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. e comunicato in sede di avvio del rapporto contrattuale.

Si precisa che costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della legge 136/2010 e ss.mm.ii. il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato a seguito della preventiva verifica della regolarità della situazione previdenziale ed assicurativa dell'Impresa mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Dal 1° gennaio 2015, al fine di contrastare l'evasione in materia di IVA, è entrato in vigore il cosiddetto meccanismo "Split Payment", ovvero la scissione dei pagamenti tra imponibile ed IVA; pertanto, come previsto dall'art. 1 comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), la Regione del Veneto acquirente di beni e servizi verserà direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata dall'Appaltatore.

Inoltre, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, la Regione può sospendere i pagamenti a favore della Ditta Aggiudicataria cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del contratto (per causa non imputabile alla Regione stessa), fino a che non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali. Trascorso un mese a partire dalla comunicazione di sospensione, qualora la Ditta Aggiudicataria non si sia posta in regola, la Regione del Veneto potrà dichiarare risolto il contratto.

7. Proprietà di quanto realizzato

Tutto quanto realizzato nell'ambito dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato speciale è di esclusiva proprietà della Regione del Veneto.

8. Obblighi di carattere generale

Obblighi di tracciabilità

La ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Si impegna a dare immediata comunicazione all'Azienda Zero ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Padova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Tramite l'iscrizione alla piattaforma telematica CSAMED (vedi Disciplinare di Gara) la Ditta, dovrà fornire ad Azienda Zero, nei termini previsti dall'art. 3 comma 7 della L. 136/2010, i seguenti dati:

1. estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
2. le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
3. ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Obblighi in materia di lavoro

La ditta affidataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La ditta affidataria è obbligata ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative, retributive e previdenziali non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili.

Obblighi in materia di salute e di sicurezza

La ditta affidataria è responsabile, sia nei confronti della stazione appaltante che di terzi, della tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori ed è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro.

Obblighi derivanti dal codice di comportamento

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'affidataria che svolgeranno servizi a favore della stazione appaltante devono adempiere agli obblighi previsti dal codice di condotta dei dipendenti pubblici.

La violazione degli obblighi derivanti da detto codice costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 62/2013.

Obblighi derivanti dal protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità approvato dalla regione del veneto con dgrv n.1036 del 4 agosto 2015 e sottoscritto il 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

Obblighi di riservatezza e segretezza

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo. Tale obbligo permane anche dopo la scadenza o l'efficacia per qualsivoglia motivo del contratto sottoscritto con la Regione del Veneto. Tale obbligo non riguarda tuttavia i dati che siano o divengano di pubblico dominio, nonché gli atti e i documenti che l'Aggiudicatario fornirà in esecuzione delle prestazioni contrattuali e che verranno divulgati sul sito istituzionale della Regione del Veneto.

L'Aggiudicatario deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale e ai propri collaboratori affinché tutti i dati e le informazioni di qualunque genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza delle prestazioni eseguite in adempimento agli obblighi previsti in contratto, vengano considerati riservati e come tali trattati.

9. Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria in vigore dal 25/05/2018 in ambito alla protezione dei dati personali, s'informa che i dati raccolti nel corso dell'espletamento della presente procedura saranno trattati unicamente per le finalità ad essa connesse e per i fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa, ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti.

I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Con la sottoscrizione del contratto, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

10. Penali

Nel caso in cui la Regione del Veneto riscontri inadempienze agli obblighi contrattuali ovvero relativamente alle modalità di gestione definite nel presente capitolato speciale, con particolare riguardo al rispetto delle tempistiche stabilite per l'esecuzione delle prestazioni concordate, la stessa Azienda contesterà per iscritto tali inadempienze e inviterà l'Aggiudicatario a fornire dettagliate spiegazioni in merito.

In caso di inerzia ovvero quando le spiegazioni fornite non siano considerate adeguate e sufficienti da parte della Regione del Veneto, fatta salva ogni altra facoltà, si applicherà una penale pecuniaria di importo corrispondente all'1 per 1000 dell'ammontare contrattuale al netto di IVA per ogni giorno di ritardo alla luce della tempistica (e della scadenza) del servizio contrattualizzata.

Qualora si verificassero persistenti e gravi inadempimenti delle prestazioni affidate e comunque dopo l'applicazione delle penali che arrivino a raggiungere complessivamente il 10% dell'importo contrattuale complessivo, la Regione del Veneto ha la facoltà di risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso o pronuncia giudiziaria e di far eseguire le prestazioni non rese ad altro soggetto, in danno e a spese dell'Aggiudicatario, fatta salva ogni azione per il risarcimento del maggior danno subito, nonché ogni altra azione che la Regione ritenga di intraprendere a tutela dei propri interessi e della propria immagine.

L'Aggiudicatario, in ogni ipotesi di risoluzione del Contratto e di pagamento o richiesta di penale, è comunque tenuto a garantire le prestazioni oggetto dello stesso alle medesime condizioni economiche, sino alla individuazione del nuovo contraente, salvo diverse indicazioni da parte della Regione del Veneto.

Tutte le penalità e le spese a carico dell'Aggiudicatario saranno trattenute dai corrispettivi dovuti o, in caso di insufficienza, dalla garanzia definitiva.

11. Recesso

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di recedere motivatamente, in qualsiasi momento, dal contratto corrispondendo all'Aggiudicatario il corrispettivo da determinarsi proporzionalmente alle prestazioni professionali effettivamente svolte fino a quel momento.

La volontà di recesso da parte della Regione deve essere comunicata a mezzo raccomandata A/R o PEC, con un preavviso di 15 giorni. In tal caso il corrispettivo da liquidare sarà determinato proporzionalmente ai servizi effettivamente espletati.

12. Risoluzione del contratto

La Regione del Veneto, in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore rispetto agli obblighi contrattuali, potrà assegnare, con comunicazione a mezzo PEC, un termine per adempiere non inferiore a 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente il predetto termine, il contratto si intende risolto.

Lo stesso Ente contraente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 del Codice Civile, potrà altresì risolvere il contratto, previa comunicazione, a mezzo PEC, all'Appaltatore del servizio, nei seguenti casi:

- a) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- b) qualora la Regione del Veneto notifichi n. 2 diffide ad adempiere senza che la Ditta Aggiudicataria ottemperi a quanto intimato;
- c) nel caso in cui fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara;
- d) in caso di perdita, da parte del fornitore, dei requisiti richiesti dal capitolato speciale di gara, relativamente alle procedure ad evidenza pubblica;
- e) in caso di cessione del contratto o subappalto non autorizzati;
- f) in caso di sospensione del servizio;
- g) in caso di inottemperanza alle disposizioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
- h) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza;
- i) in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento;
- j) in ogni altro caso previsto dagli atti di gara e dalla normativa di legge.

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite. Con la risoluzione del contratto sorge in capo all'Ente contraente, Regione del Veneto, il diritto di affidare a terzi il servizio, nella parte rimanente di questo, in danno alla Ditta inadempiente, alla quale saranno, di conseguenza, addebitate le spese sostenute in più dalla Committente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Le somme necessarie sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia



sufficiente, da eventuali crediti d'impresa, fatto salvo il diritto di agire per eventuali maggiori danni subiti. Nel caso di minor spesa nulla spetta alla Ditta inadempiente.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al Codice Civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

13. Controversie

Le eventuali controversie tra la Regione del Veneto e l'Aggiudicatario contraente che non sia stato possibile definire in via conciliativa, sia in fase di esecuzione contrattuale che al termine dello stesso, saranno deferite, in via esclusiva, al foro di Venezia.

In ogni caso, nelle more d'eventuale giudizio dell'autorità giudiziaria, la Ditta affidataria non potrà sospendere o interrompere il servizio.

14. Clausola finale

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente contratto si fa riferimento alle norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alle norme generali del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.